



CASALE CAPITALE DEL FREDDO

*Centro di formazione e ricerca del
distretto del freddo*

17/04/2013

LE PREMESSE

- Il Comune di Casale socio fondatore di Lamoro dal 1995
- Il Progetto Hidden Innovation
- Il Comune di Casale Monferrato ha incaricato l'Agenzia di sviluppo Lamoro di proseguire nel progetto di sviluppo
- Lamoro ha coinvolto nel progetto il Centro Studi Galileo di Casale Monferrato



I PRECEDENTI PROGETTI

- **Il Distretto del freddo:**

Uno dei settori produttivi di spicco della città di Casale Monferrato è quello della refrigerazione, con circa una decina di aziende di primissimo livello occupate nel settore. Il Distretto Industriale è sorto con l'obiettivo di consolidare e promuovere la realtà dell'industria del freddo, per esaltare le capacità imprenditoriali, gli apporti di sapere e informazione, le chance di competitività.

- **Progetti di internazionalizzazione**

- **Progetti di ricerca e sviluppo**



I PRECEDENTI PROGETTI

• Il Protocollo di Intesa sulla Filiera del freddo:

Costituisce il documento di riferimento per la determinazione dei principi guida degli interventi relativi a

- raggiungimento di obiettivi di ricerca e innovazione
- aggiornamento professionale
- qualificazione eco-sostenibile
- sviluppo dell'export e della realtà di indotto e subfornitura
- individuazione e utilizzazione di strumenti finanziari e di supporto alle imprese

• Programmi Territoriali Integrati (PTI):

La città di Casale Monferrato ha aderito con una serie di progetti ai PTI della Provincia di Alessandria, in particolare

- il centro di riciclaggio del freddo
- il centro di servizi per le imprese



I PRECEDENTI PROGETTI

- Il Progetto Hidden Innovation:



- Business Plan impianto di smaltimento e trattamento rifiuti di apparecchiature frigorifere;

- Ricerca CANTene

Effettuata un'analisi dei bisogni delle aziende del Distretto del Freddo, da cui è emerso l'interesse per la creazione di in un centro per la ricerca nel settore del freddo e un laboratorio prove.

L'interesse è diretto in maniera particolare per quanto riguarda il Centro di Ricerca a rivalutare l'immagine del Distretto del Freddo e per quanto concerne il laboratorio a fornire certificazioni e ad effettuare simulazioni numeriche.

- Laboratorio Prove

Lo Studio Tecnico Geometra Dardino in collaborazione con LAMORO sta predisponendo un preliminare per la definizione dei costi di massima della realizzazione della parte strutturale del laboratorio.



GLI OBIETTIVI DI CASALE CAPITALE DEL FREDDO

Gli obiettivi ai quali si tende sono:

- Sostenere il sistema produttivo locale.
- Istituire dei luoghi di aggregazione per le imprese della filiera del freddo e alle sue possibili evoluzioni.
- Costituire una Banca Dati dei progetti.
- Fornire dei SERVIZI tecnici alle aziende.
- Integrare le esigenze delle imprese con i portatori di interessi territoriali (Associazioni di Categoria, Agenzie di sviluppo,..).



GLI OBIETTIVI DI CASALE CAPITALE DEL FREDDO

In particolare sono presenti **TRE PILASTRI**:

- **RICERCA**: Realizzare un Centro di Ricerca in cui catalizzare progetti comuni tra le singole aziende, o che sia di supporto alle attività di ricerca individuali.
- **SERVIZI STRATEGICI ALLE IMPRESE, FORMAZIONE PROFESSIONALE, INTERNAZIONALIZZAZIONE**: Sfruttando le capacità del Centro Studi Galileo per l'acquisizione di know-how e competenze specializzate, e per fornire servizi e consulenze tecniche alle imprese presenti sul territorio.
- **LABORATORIO PROVE**: Creare un laboratorio avanzato che potrà essere utilizzato dai partecipanti al progetto per ottenere le nuove certificazioni richieste in ambito europeo, o per le simulazioni numeriche e indagini di mercato.



GLI SPAZI

Sono stati individuati come possibile sede del centro di formazione e per l'ufficio di elaborazione dati i locali del Castello del Monferrato, la cui ristrutturazione è finanziata dal Comune tramite i Programmi Territoriali Integrati.



Per non impattare con la struttura storica del castello di Casale, il laboratorio del centro di ricerca verrà localizzato nella zona industriale in prossimità del sito PIP 5 dove verrà costruito l'impianto di smaltimento RAEE, oggetto del Progetto HIDDEN.



MODALITA' DI GESTIONE E SOSTENIBILITA'

L'obiettivo centrale del Centro di Ricerca è quello di garantire una gestione snella e la sua sostenibilità nel tempo, in modo da raggiungere una futura autonomia finanziaria in ambito gestionale.

La struttura del piano progettuale sarà costituita da una Vision complessiva Casale Capitale del Freddo, al cui interno saranno previsti progetti diversi che potranno avere percorsi e tempi di realizzazione differenti.



CENTRALITA' DELLE IMPRESE

L'approccio per questo tipo di lavoro partirà direttamente dalle imprese, le quali avranno un ruolo centrale nella generazione di macro-proposte rivolte alle associazioni e all'ente locale, che di volta in volta risponderanno definendo interventi a sostegno delle attività insediate.

Le imprese saranno incentivate ad avere un ruolo attivo in modo da ottenere delle proposte coerenti alle necessità di crescita, sia individuale che complessiva.



CONCERTAZIONE FRA IMPRESE, COMUNE, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

A supporto delle imprese si avrà un Tavolo di lavoro degli attori del territorio, al quale parteciperanno il Comune di Casale Monferrato, la Camera di Commercio di Alessandria, l'API di Alessandria, l'Unione Industriale di Alessandria, il CNA di Alessandria e la Confartigianato di Alessandria per discutere tutte le possibili proposte, arrivando ad una soluzione ottimale, e per dare supporto alla vera e propria realizzazione dei progetti.



BANCA DATI DEI PROGETTI

Dopo l'avvenuta individuazione dei progetti e dei costi di massima che saranno sostenuti, verranno analizzare le possibili fonti di finanziamento, come la possibilità di partecipare a bandi per l'ottenimento di fondi regionali, statali, europei ed internazionali.

Verrà organizzato ad Alessandria un Seminario che verterà su queste tematiche.



IL MODELLO DI AGGREGAZIONE TRA IMPRESE

Verranno valutati differenti strumenti di gestione per ottimizzarne l'efficacia, tra i quali:

- associazioni temporanee di impresa
- contratti di consorzio
- distretti industriali
- contratto di rete.



IL MODELLO DI AGGREGAZIONE TRA IMPRESE

Il modello più idoneo nella fase iniziale potrebbe essere quello delle RETI DI IMPRESA, in quanto permette un contenimento dei costi da parte delle aziende oltre all'ampliamento dei potenziali partecipanti, includendo imprese non facenti parte l'area di Casale.

Verranno per ciascun progetto considerati altri tipi di gestione, analizzando le peculiarità e gli elementi che emergeranno .



LE RELAZIONI



COMUNICAZIONE

Il piano comunicativo incentrato sul brand “Casale Capitale del Freddo” verrà curato da Centro Studi Galileo che da decenni lavora con i maggiori attori nazionali ed internazionali promuovendo pure indirettamente, fino ad ora, la città di Casale .

Verranno creati un logo e un’immagine coordinata che descrivano l’immagine che deve contenere la definizione “Casale Capitale del Freddo” Un’immagine che si differenzia rispetto agli altri poli del freddo (es. il Nord Est) per la ristrettezza dell’ambito territoriale, per la presenza del Centro di Formazione leader a livello nazionale nel freddo e nel condizionamento con collegamenti diretti e collaborazioni continue con le Nazioni Unite – UNEP e con l’ International Institute of Refrigeration di Parigi.

Il cerchio “Aziende – Formazione – Ricerca” si chiuderà con la creazione del centro di ricerca dando caratteristiche di unicità e originalità a livello internazionale a Casale Monferrato.



COMUNICAZIONE

I punti cardine dell' azione comunicativa saranno:

1. Pubblicità sulle riviste Industria & Formazione e ISI (rivista internazionale presentata alla conferenza del protocollo di Montreal a Ginevra e alla conferenza sui cambiamenti climatici a Doha).
2. Editoriali sulle riviste Industria & Formazione e ISI.
3. Comunicati stampa massivi indirizzati alle principali testate specializzate e generaliste nazionali e locali
4. Spazio dedicato all'interno del XV Convegno Europeo organizzato con le Nazioni Unite e patrocinato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.
5. Pubblicità sulla stampa di settore (es. 0 sotto 0, Tecniche Nuove) o generalista economica come (es. Il Sole 24 Ore o Capital.)
6. Include anche Creazione di un portale legato al Centro di Ricerca e alla comunicazione www.capitaledelfreddo.it



COME FINANZIARE I PROGETTI?

• SISTEMA BANCARIO:

L'utilizzo del Contratto di rete permetterebbe inoltre di usufruire di fondi ad hoc previsti da parte del mondo bancario. Per esempio i Fondi BEI sono finanziamenti agevolati che consentono ad imprese operanti in particolari settori o zone geografiche e con determinate caratteristiche dimensionali, di accedere a tassi e condizioni vantaggiose. I fondi a disposizione e i requisiti di accesso sono definiti dal governo, dalle autorità locali, dall'Unione Europa o da altri enti, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico locale e nazionale.

• AUTOFINANZIAMENTO:

Senza dimenticare che il Centro di Ricerca presenterà delle entrate proprie, costituite dalle attività del laboratorio (come le certificazioni, dalle attività formative nazionali e internazionali e dai progetti di ricerca).

• FONDI STATALI



COME FINANZIARE I PROGETTI?

- **I FONDI EUROPEI 2014-2020:**

L'UE ha presentato la **strategie** tramite il documento

EUROPA 2020

che presenta TRE PRIORITA':

1. **CRESCITA INTELLIGENTE** (economia basata su conoscenza e innovazione)
2. **CRESCITA SOSTENIBILE** (economia più efficiente, più verde, più competitiva)
3. **CRESCITA INCLUSIVA** (economia che favorisca coesione sociale e territoriale)

L'INNOVAZIONE come strategie trasversale che innerva tutti gli ambiti.



COME FINANZIARE I PROGETTI?

Gli OBIETTIVI **EUROPA 2020**:

1. **ISTRUZIONE** (riduzione 10% tasso abbandono scolastico e aumento a 40% tranche 30-34 anni con diploma insegnamento superiore)
2. **R&S** (investire almeno il 3% del PIL in R&S)
3. **CLIMA e ENERGIA** (traguardi 20/20/20)
4. **PARTECIPAZIONE AL LAVORO** (tasso di occupazione 75% tranche 20-64 anni)
5. **POVERTA'** (riduzione persone a rischio di povertà o esclusione sociale)

L'EUROPA chiede inoltre alle Regioni di individuare le proprie **SMART SPECIALIZATION** con le quali competere a livello europeo.



COME FINANZIARE I PROGETTI?

I **PROGRAMMI** di finanziamento UE saranno gestiti direttamente da Stati Membri e Regioni, con la politica di coesione.

• **HORIZON 2020:**

Il Programma per la Ricerca e l'Innovazione integra in un'unica cornice gli attuali strumenti di finanziamento (VII Programma Quadro di Ricerca, CIP e Istituto per l'Innovazione Tecnologica), persegue l'**OBIETTIVO** di portare la spesa per R&S al 3% del PIL.

Presenta tre **PRIORITA'**:

- SCIENZA DI ECCELLENZA
- LEADERSHIP INDUSTRIALE
- SFIDE DELLA SOCIETA'



COME FINANZIARE I PROGETTI?

• COSME:

Programma per la Competitività delle Imprese e delle PMI, che sostituisce l'attuale CIP, ha come **OBIETTIVI**:

- Migliorare accesso ai finanziamenti per PMI. E' prevista la creazione di un fondo di supporto alla crescita dimensionale (Equity Facility Growth) e uno strumento per facilitare l'accensione di prestiti alle PMI (Loan Guarantee Facility), entrambi gestiti dal FEI.
- Agevolare accesso ai mercati UE e mondiali
- Promuovere imprenditorialità, soprattutto giovani e donne



LA REGIONE PIEMONTE

Tutte le POLITICHE della Regione Piemonte devono contribuire al raggiungimento degli OBIETTIVI EUROPA 2020.



Per il Piemonte sono rilevanti:

- **Politica di Coesione:**

- **FESR** (di cui 60% diviso tra Ricerca & innovazione e Competitività PMI; e il 20% per Efficientamento energetico)
- **FSE** (di cui 20% per l'inclusione sociale)

La PROGRAMMAZIONE 2014-2020 della Regione Piemonte comprende dei regolamenti dedicati ai singoli Fondi, e sarà articolata secondo gli undici OBIETTIVI tematici compresi nel QUADRO STRATEGICO COMUNE:



Priorità EU 2020	Obiettivi tematici	Fondi coinvolti
Crescita intelligente	1) Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione	Azione complementare di FESR e FEASR
	2) Accesso, utilizzo e qualità delle ICT	
	3) Competitività delle PMI e del settore agricolo	
Crescita sostenibile	4) Basse emissioni di carbonio in tutti i settori	Per FESR limitazioni (no infrastrutture) e concentrazione della spesa.
	5) Adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi	
	6) Protezione dell'ambiente e uso efficiente delle risorse	
	7) Trasporto sostenibile	FESR
Crescita inclusiva	8) Occupazione e mobilità dei lavoratori	Obiettivi perseguiti principalmente con FSE
	9) Inclusione sociale e lotta alla povertà	
	10) Istruzione, competenze e apprendimento permanente	
	11) Capacità istituzionale e pubblica amministrazione efficiente	

CHI HA ADERITO

Le aziende di Casale Monferrato che hanno deciso di partecipare al progetto:



- COLD CAR S.p.A.
- IARP S.r.l.
- Mondial Group S.r.l.
- SANDENVENDO EUROPE S.p.A.

CHI POTREBBE ADERIRE?

Le aziende di Casale Monferrato che potrebbero partecipare:

- Pastorfrigor S.p.A.
- COFI EUROPE S.r.l.
- DE.NA. S.r.l.
- G.E. S.r.l.
- M.T.H. Manifatture Tecnolegno Hartz S.r.l.
- UNIFRIGOR S.r.l.

• • •

altre imprese del casalese e altre imprese presenti sul territorio nazionale!



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Nel mese di **maggio** 2013 si terrà un Seminario che verterà su:

- risultati ricerca CANTene del Progetto HIDDEN Innovation;
- presentazione delle opportunità di finanziamento sui programmi di R&S.



La
mo
ro



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!**